



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ..... Deliberazione N. ....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente .....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

### OGGETTO

**ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE ANNO 2021.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131 (Rep. Atti n.156/CSR) del 13 novembre 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2014-2018;

**VISTO** il Piano regionale di prevenzione 2014-2018 adottato, in esecuzione della riferita Intesa, con Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 come modificato con Decreto del Commissario ad Acta n.65/2016;

**VISTO** l'Accordo, ai sensi dell'art.4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 (Rep. Atti n.56/CSR) del 25 marzo 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2014-2018-Documento per la valutazione";

**VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014-2018 (Rep. Atti n.247/CSR del 21 dicembre 2017);

**VISTO** il punto 1 della riferita Intesa che ha esteso al 31 dicembre 2019 la vigenza del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018, delle azioni centrali e dei Piani regionali della prevenzione (PRP);

**VISTO** il punto 4 della riferita Intesa che ha disposto <<...Al fine di consentire il raggiungimento entro il 31 dicembre 2019 degli standard regionali degli indicatori centrali, le Regioni e le Province Autonome, per gli anni 2018 e 2019 procedono alla rimodulazione dei PRP, ai sensi del paragrafo 1.2 del "Piano Nazionale

della Prevenzione 2014-2018” e del paragrafo 1 del “Piano nazionale della prevenzione 2014-2018-Documento di valutazione...>>;

**CONSIDERATO** che la riferita Intesa al punto 4 lettera c) ha stabilito che la rimodulazione non modifica il quadro logico regionale, il numero, la denominazione e gli obiettivi dei programmi contenuti nei Piani Regionali di Prevenzione;

**CONSIDERATO che**, ravvisata la necessità di procedere alla rimodulazione per il 2018 del Piano regionale di prevenzione della Regione Abruzzo, già approvato con Decreto Comm.65/2016, e alla relativa proroga al 2019 in ossequio a tutti i criteri di cui al punto 4 della riferita Intesa, la Regione Abruzzo ha adottato la DGR n.630 del 7 agosto 2018 concernente “Piano regionale di prevenzione 2014-2018-Recepimento Intesa Stato-Regioni 247/CSR del 21 dicembre 2017 e approvazione documento “Piano regionale di prevenzione 2014-2018.Rimodulazione 2018 e proroga 2019” approvando il relativo allegato A alla stessa comprensivo dei progetti, indicatori sentinella, e fase interlocutoria Ministero-Regione per gli anni 2018 e 2019;

**VISTA** la DGR n. 105 del 14 marzo 2017 con la quale è stato recepito il Nuovo Piano nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019; di cui all’Intesa Stato-Regioni del 10 gennaio 2017 (Rep. Atti 10/CSR);

**VISTA** la Intesa Stato-Regioni rep-Atti n.33/CSR del 25 marzo 2021 concernente la proroga al 31 dicembre 2021 del Piano nazionale della prevenzione vaccinale PNPV 2017-2019;

**VISTA** la DGR 708 del 28.9.2018 con oggetto “Recepimento dell’Intesa ai sensi dell’art.8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Piano nazionale di contrasto dell’antimicrobico resistenza (PNCAR) 2017-2020. Rep. Atti n.188 del 2 novembre 2017 e prime indicazioni operative per le Asl della Regione”;

**VISTA** la Intesa, ai sensi dell’art.8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020 recepita dalla Giunta regionale Abruzzo con DGR 771 del 1 dicembre 2020;

**CONSIDERATO** che l’art.1 punto 6 della riferita Intesa prevede che le Regioni adottino con apposito atto entro il 30 settembre 2021 il proprio Piano regionale di prevenzione PRP 2020-2025;

**VISTO** il DPCM 12 gennaio 2017: concernente la definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

**VISTA** l’Intesa Stato – Regioni del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 209/CSR) concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 e, in particolare, la Scheda 12 “Prevenzione”;

**VISTO** quanto in esso previsto relativamente all’area prevenzione ed in particolare:

- screening mammografico estensione fasce di età;
- attuazione piano antimicrobico resistenza;
- contrasto alle malattie croniche non trasmissibili attraverso promozione della salute, diagnosi precoce e presa in carico secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura;
- realizzazione del Piano nazionale per l’eliminazione del morbillo e rosolia per il conseguimento degli obiettivi di eradicazione;
- attività legate alla vigilanza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dall’art.13 del decreto l.vo 81/2008;

**VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rep. n. 66/CSR del 23 marzo 2011, concernente il “Piano Nazionale per l’Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015”;

**VISTA** l’Intesa Stato-Regioni sul documento recante “Piano nazionale di contrasto dell’antimicrobico resistenza (PNCAR) 2017-2019” e la DGR 708 del 28 settembre 2018 di recepimento della stessa con indicazioni alle Asl del territorio;

**VISTA** la Intesa Stato-Regioni rep. Atti n.32/CSR del 25 marzo 2021 concernente la proroga di un anno alla vigenza del PNCAR 2017-2020 fino alla data del 31 dicembre 2021;

**VISTA** l’Intesa Stato Regioni CSR n. 16 del 20 febbraio 2020 ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il “Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022”;

**VISTA** la DGR n° 370 del 6/7/2020 recante “Recepimento ai sensi dell’art. 8 della 5 giugno 2003 n. 131 dell’Intesa CSR n. 16 del 20 febbraio 2020 concernente Piano Nazionale Pluriennale 2020- 2022” con la quale sono state indicate le misure da applicare in materia di Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti;

**CONSIDERATO** che con Determinazione del Servizio “Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti” DPF011/152 del 31/12/2019 del Dipartimento Sanità concernente “Approvazione del Programma annuale dei Controlli in Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare anno 2020”, sono date indicazioni alle ASL, all’IZSAM ed all’ ARTA per lo svolgimento per l’anno 2020 di specifiche attività anche in coerenza con le

azioni già previste nel PRP 2014-2019, in particolare in riferimento al Programma 2 azione 4, Programma 3 azioni 6 e 7, Programma 9 azione 1, Programma 10 azione 6 come sottoelencate:

- applicare le linee guida regionali per la ristorazione scolastica, approvate con determina n° DPF011/234 del 31/12/2016, negli Istituti scolastici con il raggiungimento del 100% degli istituti coinvolti;
- in materia di riduzione del consumo di sale attivare il monitoraggio annuale (almeno 2 controlli per ogni ASL), effettuare controlli analitici, promuovere la formazione degli operatori (sia panificatori che pizzaioli, sia per quelli che fanno prodotti particolari);
- sviluppo ed adozione di linee guida per la promozione delle corrette abitudini alimentari dei lavoratori attraverso interventi formativi-divulgativi rivolti al personale aziendale cercando di far aderire al programma il 100% delle aziende;
- applicazione delle linee di Indirizzo regionali che prevedono l'uso corretto e sostenibile dei diserbanti in aree ad uso agricolo e in aree protette mediante i controlli previsti dal piano stesso sia sul commercio che sull'impiego dei fitosanitari;  
raccolta e trasmissione dei dati dei controlli ufficiali per la rilevazione della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione collettiva. I dati raccolti attraverso l'utilizzo di verbali di controlli ufficiali adeguati del 100% dei casi, dovranno essere inviati all'Istituto Superiore di Sanità;

**CONSIDERATO** pertanto che, nelle more della adozione della nuova programmazione regionale concernente il Nuovo Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, di cui alla Intesa rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020, è necessario individuare per il 2021 le azioni prioritarie in materia di prevenzione che ciascuna ASL dovrà garantire;

**RITENUTO** pertanto di individuare, in coerenza e continuità con le azioni e gli obiettivi già individuati nel PRP 2014-2019, con il Piano Antimicrobico Resistenza, con il Piano di prevenzione vaccinale, con i LEA e con il Patto della Salute 2019-2021 i sottoelencati obiettivi prioritari:

- sostenere e consolidare l'attività di rilevazione dei comportamenti e stili di vita previsti dai sistemi PASSI, PASSI d'Argento, OKKIO alla salute, HBSC, con il raggiungimento del numero delle interviste fissato a livello nazionale;
- sostenere e consolidare il sistema di sorveglianza dell'influenza denominato "Influnet", il sistema di sorveglianza HIV, il sistema di sorveglianza delle paralisi flaccide acute;
- consolidare, in continuità con il PRP 2014-2019, il programma di prevenzione tardiva e avanzata di infezione da HIV;
- nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT), quali le malattie cardiovascolari, le patologie respiratorie croniche e il diabete, consolidare il programma di prescrizione dell'esercizio fisico nell'ambito delle cronicità,
- potenziare la prevenzione delle malattie attraverso gli screening oncologici mediante iniziative e azioni tese ad aumentare l'estensione degli inviti sino a raggiungere/mantenere al 31 dicembre di ciascuna annualità il 100% della popolazione target per lo screening della mammella, del colon-retto e della cervice uterina;
- potenziare azioni tese ad aumentare l'adesione agli screening per le categorie target già attive sino a raggiungere al 31 dicembre di ciascuna annualità il 50% della popolazione target per lo screening della cervice uterina, il 60% della popolazione target per lo screening della mammella e il 50% della popolazione target per lo screening del colon-retto;  
garantire la chiamata attiva per tutte le coorti previste nel Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 (PNPV), come prorogato al 31 dicembre 2021, al fine di raggiungere e/o mantenere le percentuali di copertura di tutte le vaccinazioni obbligatorie (difterite, tetano, polio, epatite b, pertosse, meningococco, pneumococco, MPR, varicella, HPV) ;
- implementare lo screening audiologico e oftalmologico neonatale;
- implementare lo screening cardiovascolare nella popolazione 45-59 anni;  
Con riferimento alla programmazione delle attività a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:
- sviluppare programmi specifici di intervento tesi alla promozione di un sistema integrato di sicurezza e di miglioramento della qualità della vita lavorativa e, nella fattispecie, realizzare piani di prevenzione e interventi di vigilanza, siccome previsto dal Piano Regionale per la Prevenzione vigente e nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro (DPCM del 1° Agosto 2007), raggiungendo una copertura di controlli effettuati almeno pari al 5% delle imprese attive sul territorio;

- attivare controlli ufficiali e modalità operative ed organizzative connesse alle finalità richieste dal piano nazionale di vigilanza e dal piano regionale dei controlli sul rischio chimico, siccome approvato annualmente (REACH) – D.G.R. n. 242/2010, D.G.R. n. 476/2010 in base al Regolamento CE n. 1907/2006;
- potenziare la vigilanza ed il controllo nel comparto delle costruzioni in applicazione della procedura regionale approvata con delibera n. D.G.R. 322 del 26/06/2017 e secondo gli standard indicati nel Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia, con interventi in numero di cantieri al 31 dicembre di ciascun anno, pari al 15% delle notifiche dell'anno precedente;
- potenziare la vigilanza ed il controllo nel comparto agricolo-forestale in applicazione della procedura e degli indirizzi regionali approvati, con interventi nelle aziende agricole, (compresi controlli nelle rivendite di macchine ed attrezzature agricole) e controlli negli allevamenti, in applicazione della procedura di vigilanza in agricoltura approvata con DGR n. 709 del 28/09/2018;
- analizzare l'andamento delle malattie professionali denunciate ed indennizzate dall'INAIL, e di quelle denunciate e segnalate ai SPSAL, nel complesso e con riferimento alle malattie muscoloscheletriche, ai tumori professionali e alle patologie da stress lavoro correlato, individuando i comparti lavorativi a maggiore incidenza;

Nell'ambito del sistema di sorveglianza del morbillo/rosolia previsto dal Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc), adottare gli adempimenti di competenza per il raggiungimento annuale del valore soglia di cui ai sotto-indicati indicatori monitorati anche ai fini della certificazione annuale LEA:

**U.2.1 Tasso di indagine di laboratorio (morbillo)** (numero di casi sospetti di morbillo testati dal laboratorio nazionale di riferimento dell'ISS) / (numero di casi sospetti di morbillo) X100  $\geq$  80%

**U.2.2 Identificazione virale (morbillo)** (Numero di focolai di morbillo geno-tipizzati) / (Numero di focolai identificati) x 100  $\geq$  80%

**I.2 - Tempestività dell'indagine** (N. di casi di morbillo notificati che hanno una indagine epidemiologica adeguata  $\leq$  48 ore dalla segnalazione) / (N. casi sospetti di morbillo notificati) X 100  $\geq$  80%

Nell'ambito del Piano di Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (PNCAR):

- attuare nelle tempistiche previste gli obiettivi indicati nel Piano con il relativo monitoraggio annuale anche in coerenza con le azioni di cui al programma 1 e 12 del PRP 2014-2019;
- assicurare, attraverso la realizzazione di specifica formazione aziendale, che vengano adottate da tutti gli operatori le pratiche assistenziali dimostrate efficaci a ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi durante l'assistenza e che vengano abbandonate le pratiche dimostrate come non sicure;

In materia di Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti, anche in coerenza con le azioni già previste nel PRP 2014-2019 in particolare in riferimento al Programma 2 azione 4, Programma 3 azioni 6 e 7, Programma 9 azione 1, Programma 10 azione 6:

- applicare le linee guida regionali per la ristorazione scolastica, approvate con determina n° DPF011/234 del 31/12/2016, negli Istituti scolastici con il raggiungimento del 100% degli istituti coinvolti;
- in materia di riduzione del consumo di sale attivare il monitoraggio annuale (almeno 2 controlli per ogni ASL), effettuare controlli analitici e promuovere la formazione degli operatori (sia panificatori che pizzaioli, sia per coloro che realizzano prodotti particolari);
- sviluppo ed adozione di linee guida per la promozione delle corrette abitudini alimentari dei lavoratori attraverso interventi formativi-divulgativi rivolti al personale aziendale cercando di far aderire al programma il 100% delle aziende;
- applicazione delle linee di Indirizzo regionali che prevedono l'uso corretto e sostenibile dei diserbanti in aree ad uso agricolo e in aree protette mediante i controlli previsti dal piano stesso sia sul commercio che sull'impiego dei fitosanitari;
- raccolta e trasmissione dei dati dei controlli ufficiali per la rilevazione della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione collettiva. I dati raccolti attraverso l'utilizzo di verbali di controlli ufficiali adeguati del 100% dei casi, dovranno essere inviati all'Istituto Superiore di Sanità;

**CONSIDERATO** che per l'attuazione delle azioni/obiettivi come sopra riferiti, nelle more della adozione del Nuovo Piano Regionale di Prevenzione PRP 2020-2025, saranno utilizzate le risorse economiche di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 27.12.1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere

prioritario e di rilievo nazionale con imputazione sul cap. 81519.1 del bilancio regionale per l'annualità 2021 pari ad euro 6.8000.000,00;

**VISTA** la legge regionale 20 gennaio 2021 n.2 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

**VISTA** la DGR n. 63 del 15 febbraio scorso, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2021-2023;

**RITENUTO** altresì:

- di dover dare mandato al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale DPF010 del Dipartimento Sanità di effettuare il coordinamento operativo delle azioni di prevenzione come sopra specificate, ivi compresa l'assegnazione e l'erogazione delle somme dovute alle ASL territoriali quali soggetti delle stesse;

**VISTA** la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

**DATO ATTO CHE:**

- il Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- Il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo

***A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge***

## **DELIBERA**

***per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate***

- 1) nelle more della nuova programmazione regionale concernente il Nuovo Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025, di cui alla Intesa rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020, di individuare per il 2021 i sottoelencati obiettivi prioritari in materia di prevenzione e promozione della salute che ciascuna Asl dovrà garantire in coerenza e continuità con le azioni e gli obiettivi già individuati nel PRP 2014-2019, con il Piano Antimicrobico resistenza, con il Piano di prevenzione vaccinale, con i LEA e con il Patto della Salute 2019-2021:
  - sostenere e consolidare l'attività di rilevazione dei comportamenti e stili di vita previsti dai sistemi PASSI, PASSI D'Argento, OKKIO alla salute, HBSC, con il raggiungimento del numero delle interviste fissato a livello nazionale;
  - sostenere e consolidare, il sistemi di sorveglianza dell'influenza denominato "Influnet"; il sistema di sorveglianza HIV; il sistema di sorveglianza delle paralisi flaccide acute;
  - consolidare, in continuità con il PRP 2014-2019, il programma di prevenzione tardiva e avanzata di infezione da HIV;
  - nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT), quali le malattie cardiovascolari, le patologie respiratorie croniche e il diabete, consolidare il programma di prescrizione dell'esercizio fisico nell'ambito delle cronicità;
  - potenziare la prevenzione delle malattie attraverso gli screening oncologici mediante iniziative e azioni tese ad aumentare l'estensione degli inviti sino a raggiungere/mantenere al 31 dicembre di ciascuna annualità il 100% della popolazione target per lo screening della mammella, del colon-retto e della cervice uterina;
  - potenziare azioni tese ad aumentare l'adesione agli screening per le categorie target già attive sino a raggiungere al 31 dicembre di ciascuna annualità il 50% della popolazione target per lo screening della cervice uterina, il 60% della popolazione target per lo screening della mammella e il 50% della popolazione target per lo screening del colon-retto;
  - garantire la chiamata attiva per tutte le coorti previste nel Piano nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019 (PNPV), come prorogato al 31.12.2021, al fine di raggiungere e/o mantenere le percentuali di copertura di tutte le vaccinazioni obbligatorie (difterite, tetano, polio, epatite B, pertosse, meningococco, pneumococco, MPR, varicella, HPV) ;
  - implementare lo screening audiologico e oftalmologico neonatale;
  - implementare lo screening cardiovascolare nella popolazione 45-59 anni;

Con riferimento alla programmazione delle attività a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:

- sviluppare programmi specifici di intervento tesi alla promozione di un sistema integrato di sicurezza e di miglioramento della qualità della vita lavorativa e, nella fattispecie, realizzare piani di prevenzione e interventi di vigilanza, siccome previsto dal Piano Regionale per la Prevenzione vigente e nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro (DPCM del 1° Agosto 2007), raggiungendo una copertura di controlli effettuati almeno pari al 5% delle imprese attive sul territorio;
- attivare controlli ufficiali e modalità operative ed organizzative connesse alle finalità richieste dal piano nazionale di vigilanza e dal piano regionale dei controlli sul rischio chimico, siccome approvato annualmente (REACH) – D.G.R. n. 242/2010, D.G.R. n. 476/2010 in base al Regolamento CE n. 1907/2006;
- potenziare la vigilanza ed il controllo nel comparto delle costruzioni in applicazione della procedura regionale approvata con delibera n. D.G.R. 322 del 26/06/2017 e secondo gli standard indicati nel Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia, con interventi in numero di cantieri al 31 dicembre di ciascun anno, pari al 15% delle notifiche dell'anno precedente;
- potenziare la vigilanza ed il controllo nel comparto agricolo-forestale in applicazione della procedura e degli indirizzi regionali approvati, con interventi nelle aziende agricole, compresi controlli nelle rivendite di macchine attrezzature agricole e controlli negli allevamenti, in applicazione della procedura di vigilanza in agricoltura approvata con DGR n. 709 del 28/09/2018;
- analizzare l'andamento delle malattie professionali denunciate ed indennizzate dall'INAIL, e di quelle denunciate e segnalate ai SPSAL, nel complesso e con riferimento alle malattie muscoloscheletriche, ai tumori professionali e alle patologie da stress lavoro correlato, individuando i comparti lavorativi a maggiore incidenza;

Nell'ambito del sistema di sorveglianza del morbillo/rosolia previsto dal Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc), adottare gli adempimenti di competenza per il raggiungimento annuale del valore soglia di cui ai sotto-indicati indicatori monitorati anche ai fini della certificazione annuale LEA:

**U.2.1 Tasso di indagine di laboratorio (morbillo)** (numero di casi sospetti di morbillo testati dal laboratorio nazionale di riferimento dell'ISS) / (numero di casi sospetti di morbillo) X 100  $\geq$  80%

**U.2.2 Identificazione virale (morbillo)** (Numero di focolai di morbillo genotipizzati) / (Numero di focolai identificati) X 100  $\geq$  80%

**I.2 - Tempestività dell'indagine** (N. di casi di morbillo notificati che hanno una indagine epidemiologica adeguata  $\leq$  48 ore dalla segnalazione) / (N. casi sospetti di morbillo notificati) X 100  $\geq$  80%

Nell'ambito del Piano di Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (PNCAR):

- attuare nelle tempistiche previste gli obiettivi indicati nel Piano con il relativo monitoraggio annuale in coerenza anche con le azioni di cui al programma 1 e 12 del PRP 2014-2019;
- assicurare, attraverso la realizzazione di specifica formazione aziendale, che vengano adottate da tutti gli operatori le pratiche assistenziali dimostrate efficaci a ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi durante l'assistenza e che vengano abbandonate le pratiche dimostrate come non sicure;

Nell'ambito delle attività di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare:

- applicare le linee guida regionali per la ristorazione scolastica, approvate con determina n° DPF011/234 del 31/12/2016, negli Istituti scolastici con il raggiungimento del 100% degli istituti coinvolti;
- in materia di riduzione del consumo di sale attivare il monitoraggio annuale (almeno 2 controlli per ogni ASL), effettuare controlli analitici, promuovere la formazione degli operatori (sia panificatori che pizzaioli, sia coloro che realizzano prodotti particolari);
- sviluppo ed adozione di linee guida per la promozione delle corrette abitudini alimentari dei lavoratori attraverso interventi formativi-divulgativi rivolti al personale aziendale cercando di far aderire al programma il 100% delle aziende;
- applicazione delle linee di Indirizzo Regionali che prevedono l'uso corretto e sostenibile dei diserbanti in aree ad uso agricolo e in aree protette mediante i controlli previsti dal piano stesso sia sul commercio che sull'impiego dei fitosanitari;

- raccolta e trasmissione dei dati dei controlli ufficiali per la rilevazione della presenza di sale iodato presso i punti vendita e la ristorazione collettiva. I dati raccolti attraverso l'utilizzo di verbali di controlli ufficiali adeguati del 100% dei casi, dovranno essere inviati all'Istituto Superiore di Sanità;
- 2) di dare mandato al Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale e al Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare del Dipartimento Sanità di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei programmi e delle azioni di competenza, ivi compresi gli atti di assegnazione ed erogazione delle risorse economiche alle Asl, all'ARTA e all'IZSAM del territorio quali soggetti esecutori delle azioni di cui al punto 1);
  - 3) di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo per gli adempimenti di competenza, al fine dello svolgimento di tutte le azioni necessarie per consentire l'attuazione delle azioni previste nei documenti di cui al precedente punto 1);
  - 4) di impegnare i Direttori Generali delle AASSLL ad adottare l'atto di applicazione del riferito documento confermando i Dipartimenti di Prevenzione quali strutture aziendali con ruolo di regia sia delle funzioni di erogazione diretta delle prestazioni sia di *governance* di processi che degli interventi non erogati direttamente monitorando le azioni programmate e garantendo la valutazione del processo e dei risultati;
  - 5) di stabilire a carico dei Direttori Generali delle ASL l'onere della rendicontazione al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale DPF010 e al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare DPF011 delle attività svolte per le specifiche competenze, unitamente alla rendicontazione economica delle risorse assegnate;
  - 6) di precisare che per l'attuazione del predetto Piano saranno utilizzate le risorse economiche di cui all'art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 27.12.1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, con imputazione sul cap. 81519.1 del bilancio regionale, per l'annualità 2021 pari ad euro 6.800.000,00 giusta DGR 63/2021;
  - 7) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  - 8) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
  - 9) di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO: PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE

UFFICIO: Prevenzione e Tutela Sanitaria.

L'Estensore  
Dott.ssa Manuela Di Giacomo  
Firmato elettronicamente  

---

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Manuela Di Giacomo  
firmato elettronicamente  

---

(firma)

Il Dirigente del Servizio  
// Dott. Franco Caracciolo  
// Firmato digitalmente  

---

(firma)

Il Direttore Regionale  
Dott. Claudio D'Amario  
Firmato digitalmente  

---

(firma)

Il Componente la Giunta  
Dott.ssa Nicoletta Veri  
Firmato digitalmente  

---

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

---

(firma)

=====

Il Segretario della Giunta

---

(firma)

=====